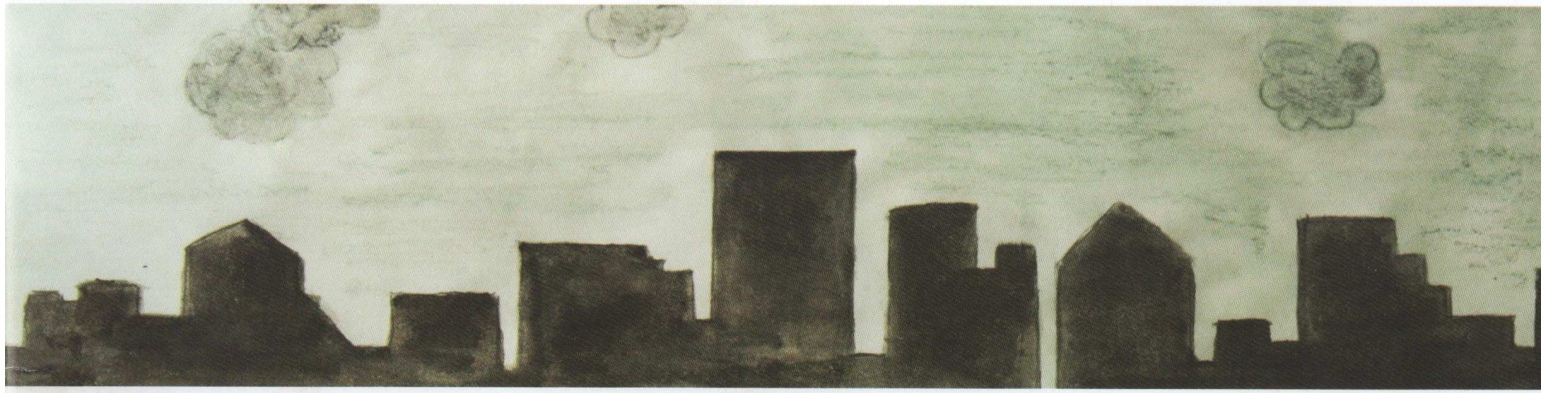
ATTENTI AL POLVERINO!



di
Assunta Prato

scritto da
Assunta Prato

ATTENTI AL POLVERINO!

illustrazioni e grafica coordinate dalla Prof.ssa Francesca Agate
nell'ambito di un progetto scolastico dell' Istituto Superiore Leardi *di* Casale Monferrato (AL)
con la partecipazione delle alunne Samanta Scarrone, Irene Allara, Ilaria Flospergher

Attenti al polverino! è una fiaba che racconta ai bambini una storia vera e drammatica: la storia dell'amianto, che ha lasciato una scia lunghissima di malattia e morte là dove è stato estratto e lavorato.
Certamente, per rendere consapevoli i bambini di una tragedia come questa non si può ricorrere al linguaggio e agli strumenti utilizzati per i ragazzi più grandi o per gli adulti: da qui la scelta del racconto fantastico, della fiaba.

La storia presentata non è legata soltanto a un contesto particolare e locale, ma si può estendere facilmente a molte altre situazioni: città e territori in cui la qualità della vita, il diritto alla salute e a un ambiente pulito sono stati pesantemente compromessi da uno sviluppo industriale miope e devastante.

Queste situazioni sono talmente frequenti che diventa indispensabile promuovere una cultura diversa fin dai primi anni di vita del bambino, in modo che cresca consapevole dell'importanza di rispettare la natura e le sue risorse, di impegnarsi per battaglie giuste e solidali, di riparare i danni di uno sviluppo teso unicamente al profitto personale.

È possibile progettare un percorso didattico che, partendo dalla fiaba, arrivi a sensibilizzare i bambini sulla situazione specifica del loro territorio attraverso visite, documentari, testimonianze, il tutto ovviamente modulato sull'età dei destinatari.

La fiaba che raccontiamo aiuta a prendere consapevolezza, suggerisce l'importanza dell'impegno personale e inietta speranza nel futuro: sono tutti aspetti importantissimi nel processo educativo, tanto più necessari quanto più sappiamo che rimediare ai danni causati sarà un compito che richiederà molta attenzione e un impegno convinto anche alle generazioni future.

Assunta Prato

C'ERA UNA VOLTA, IN UN PAESE NON TROPPO LONTANO DA NOI, UN SIGNORE MOLTO VECCHIO E MOLTO RICCO
CHE SI CHIAMAVA SILVIER DE L'ARGENTIER.

QUANDO ERA GIOVANE E ANDAVA IN GIRO PER IL MONDO, DE L'ARGENTIER AVEVA SCOPERTO IN UNA GRANDISSIMA CAVERNA UNA POLVERE GRIGIA E LEGGERA, CHE, MESCOLATA CON ALTRI MATERIALI, PERMETTEVA DI PRODURRE TANTISSIMI OGGETTI MOLTO, MOLTO UTILI:

TETTI, TUBI PER L'ACQUA,
SEDIE, VESTITI...

DE L 'ARGENTIER PASSO' DA MIRALARIA, UN BEL PAESE TRA LE COLLINE E IL FIUME, DECISE DI APRIRE PROPRIO LI' UNA FABBRICA PER PRODURRE TUTTI QUEGLI UTILISSIMI OGGETTI E DIVENTO' RICCO VENDENDOLI PER IL MONDO.

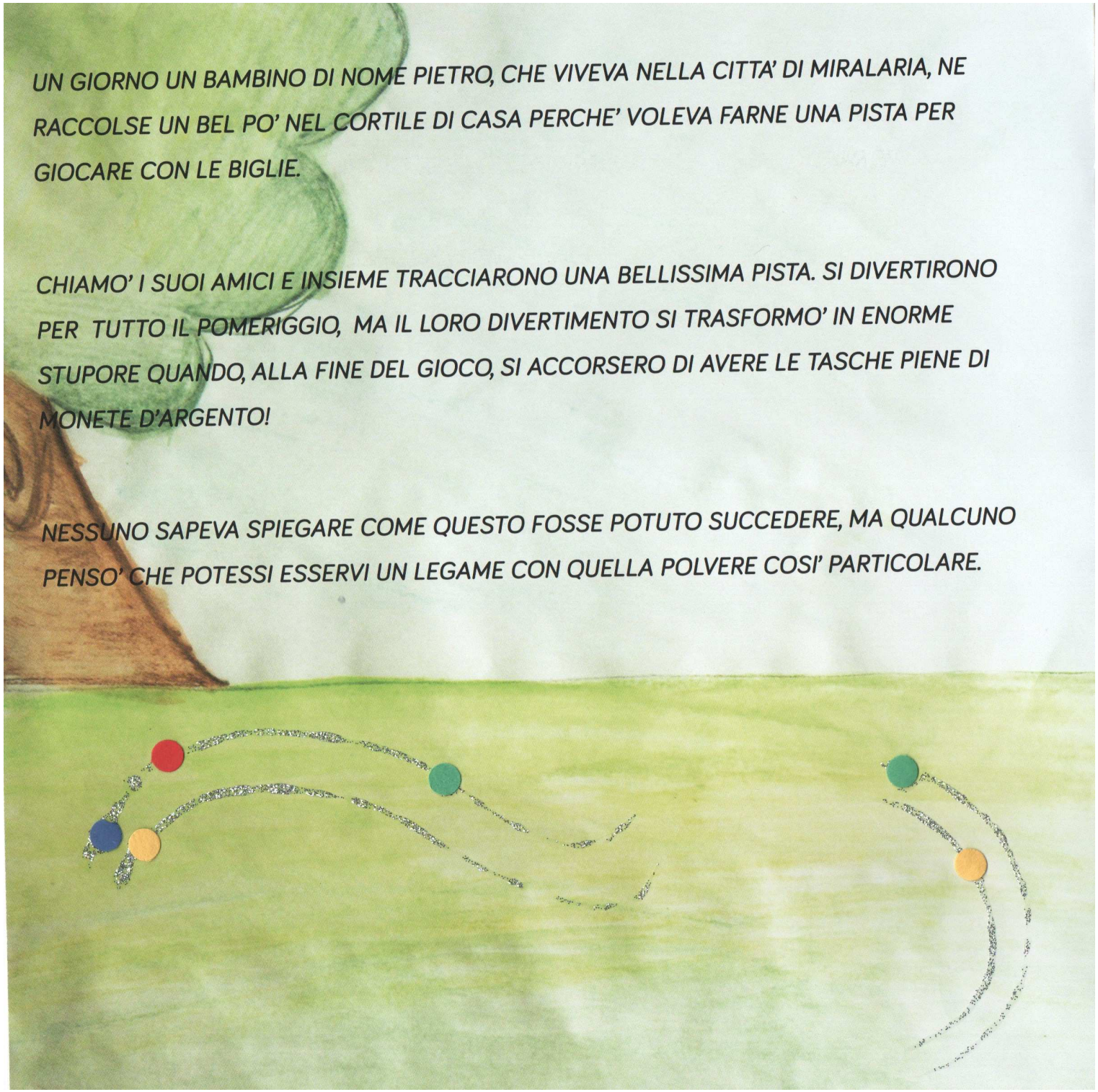
QUELLA POLVERE ERA MAGICA: SE CADEVA NEL FUOCO NON BRUCIAVA E SE FINIVA NEL VENTO IMPIEGAVA ORE E ORE A SCENDERE A TERRA, VAGAVA NELL'ARIA, SCENDEVA UN PO', POI SI SOLLEVAVA, TORNAVA E ROTEAVA LIEVE, SI RIALZAVA, E INFINE SI DEPOSITAVA, IMPALPABILE, DAPPERTUTTO.

CADEVA SUI TETTI, SUI CAMPI DI GRANO, SULL'INSALATA E I POMODORI
DELL'ORTO, SUI TERRAZZI DELLE CASE E SULLE STRADE DELLE CITTA', SUI CAPELLI
DELLE PERSONE E PERSINO SUI PANINI CON LA MORTADELLA! LE PERSONE
OSSERVAVANO QUESTA POLVERE CON CURIOSITA': ERA COSI' BELLO VEDERLA
VOLTEGGIARE, SEMBRAVA CHE DANZASSE.

UN GIORNO UN BAMBINO DI NOME PIETRO, CHE VIVEVA NELLA CITTA' DI MIRALARIA, NE RACCOLSE UN BEL PO' NEL CORTILE DI CASA PERCHE' VOLEVA FARNE UNA PISTA PER GIOCARE CON LE BIGLIE.

CHIAMO' I SUOI AMICI E INSIEME TRACCIARONO UNA BELLISSIMA PISTA. SI DIVERTIRONO PER TUTTO IL POMERIGGIO, MA IL LORO DIVERTIMENTO SI TRASFORMO' IN ENORME STUPORE QUANDO, ALLA FINE DEL GIOCO, SI ACCORSERO DI AVERE LE TASCHE PIENE DI MONETE D'ARGENTO!

NESSUNO SAPEVA SPIEGARE COME QUESTO FOSSE POTUTO SUCCEDERE, MA QUALCUNO PENSO' CHE POTESSI ESSERVI UN LEGAME CON QUELLA POLVERE COSI' PARTICOLARE.



IL NONNO DI PIETRO, CHE ERA IN PENSIONE E AVEVA TANTO TEMPO A DISPOSIZIONE, IL GIORNO DOPO USCI' DI CASA CON UNA CARRIOLA, UNA SCOPA E UNA PALETTA E PER ORE ED ORE RACCOLSE LA POLVERE GRIGIA E LEGGERA. VERSO MEZZOGIORNO, QUANDO TORNO' A CASA PER MANGIARE UNA BELLA ZUPPA DI FAGIOLI, SI TROVO' NELLE TASCHE DELLA GIACCA CENTO MONETE D'ARGENTO!

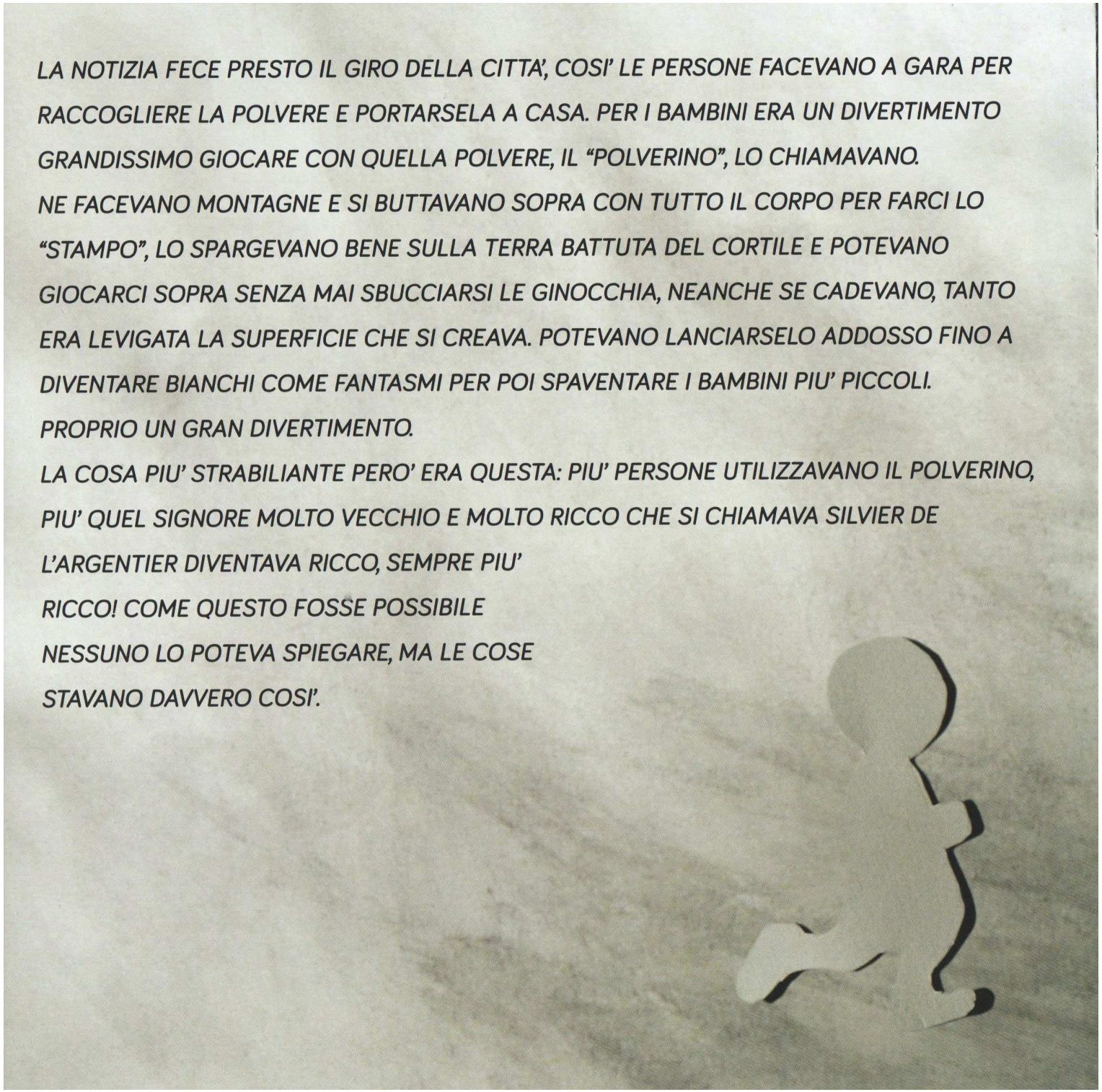
CONTENTISSIMO DISSE ALLA MOGLIE: "MOGLIE CARA, ALTRO CHE PASTA E FAGIOLI! DA OGGI ARROSTI E PROSCIUTTI, CIOCCOLATO E ZABAIONE, E SPUMANTE IN QUANTITA'!"

LA NOTIZIA FECE PRESTO IL GIRO DELLA CITTA', COSI' LE PERSONE FACEVANO A GARA PER RACCOGLIERE LA POLVERE E PORTARSELA A CASA. PER I BAMBINI ERA UN DIVERTIMENTO GRANDISSIMO GIOCARE CON QUELLA POLVERE, IL "POLVERINO", LO CHIAMAVANO.

NE FACEVANO MONTAGNE E SI BUTTAVANO SOPRA CON TUTTO IL CORPO PER FARCI LO "STAMPO", LO SPARGEVANO BENE SULLA TERRA BATTUTA DEL CORTILE E POTEVANO GIOCARCI SOPRA SENZA MAI SBUCCIARSI LE GINOCCHIA, NEANCHE SE CADEVANO, TANTO ERA LEVIGATA LA SUPERFICIE CHE SI CREAVA. POTEVANO LANCIARSELO ADDOSSO FINO A DIVENTARE BIANCHI COME FANTASMI PER POI SPAVENTARE I BAMBINI PIU' PICCOLI.

PROPRIO UN GRAN DIVERTIMENTO.

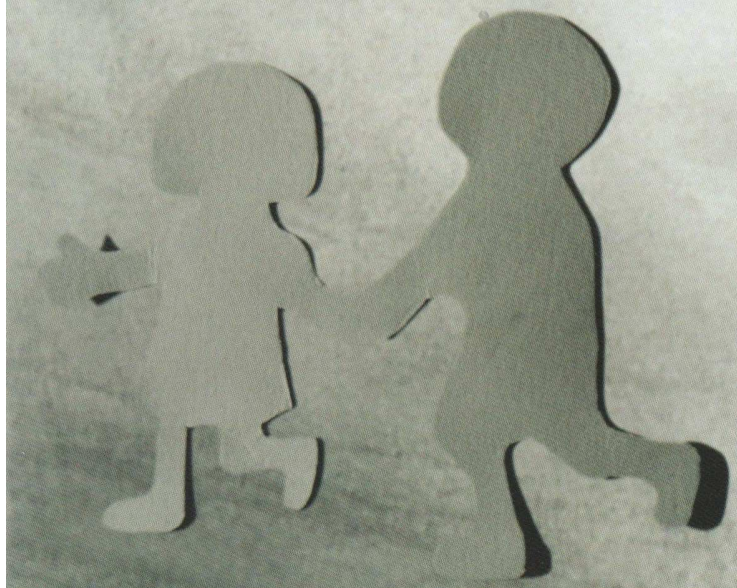
LA COSA PIU' STRABILIANTE PERO' ERA QUESTA: PIU' PERSONE UTILIZZAVANO IL POLVERINO, PIU' QUEL SIGNORE MOLTO VECCHIO E MOLTO RICCO CHE SI CHIAMAVA SILVIER DE L'ARGENTIER DIVENTAVA RICCO, SEMPRE PIU' RICCO! COME QUESTO FOSSE POSSIBILE NESSUNO LO POTEVA SPIEGARE, MA LE COSE STAVANO DAVVERO COSI'.



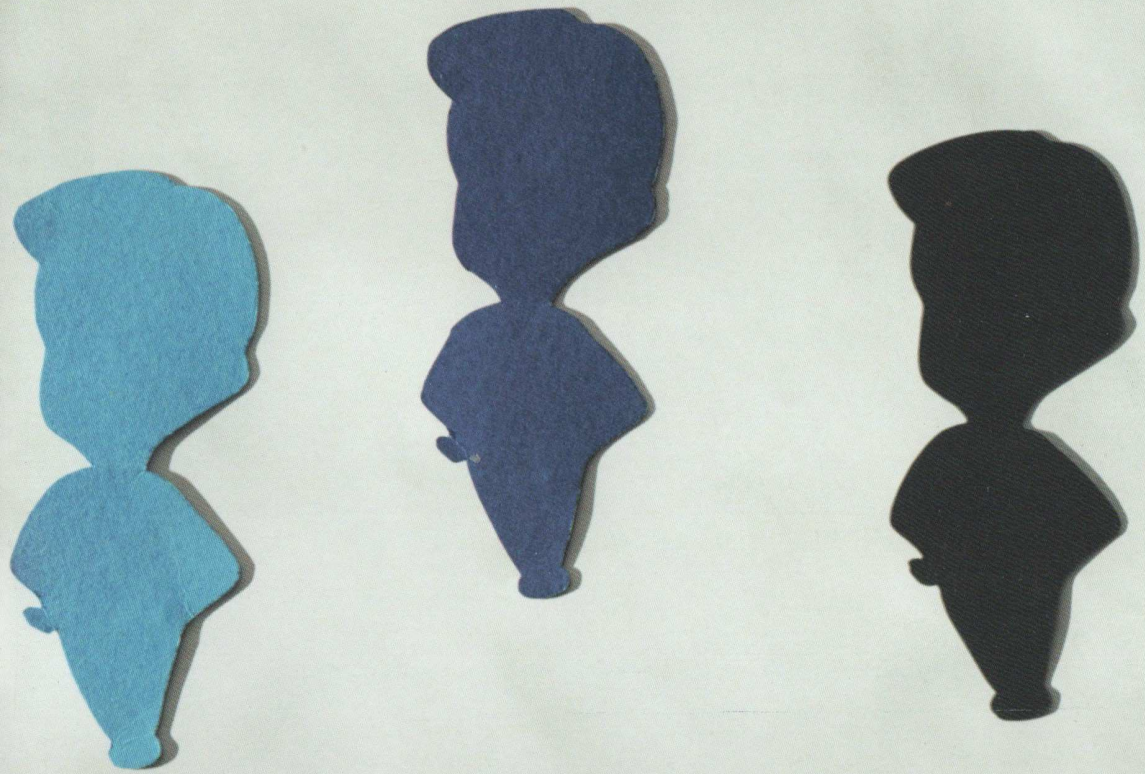
UN GIORNO SILVIER, SENTENDOSI SEMPRE PU' VECCHIO E STANCO, DISSE AL FIGLIO DORE':

"FIGLIO MIO, IO HO SCOPERTO QUESTA POLVERE STRAORDINARIA CHE CI HA RESO RICCHI E FELICI. MA ADESSO SONO STANCO DI GIRARE PER IL MONDO A DIFFONDERLA A DESTRA E A MANCA, ORA TOCCA A TE! PRENDILA TUTTA TU E PORTALA DOVE IO NON SONO RIUSCITO AD ARRIVARE".

DORE' UBBIDI', BEN CONTENTO DI PRENDERE IL POSTO DEL PADRE E DI ARRICCHIRSI COME AVEVA FATTO LUI. E ANDO' IN GIRO PER IL MONDO: A NORD, DOVE SOFFIANO I FREDDI VENTI POLARI, A SUD, DOVE SOFFIANO I MONSONI DAL MARE, A EST, DOVE ARRIVA IL VENTO DEL PACIFICO, A OVEST, DOVE ARRIVANO LE CORRENTI DELL'ATLANTICO. DISTRIBUIVA IL SUO POLVERINO OVUNQUE, OVUNQUE LE PERSONE LO PORTAVANO A CASA, I BAMBINI GIOCAVANO...E LUI DIVENTAVA SEMPRE PIU' RICCO.



DOPO PARECCHI ANNI, PIETRO, QUELLO CHE PER PRIMO, DA BAMBINO, AVEVA SCOPERTO LA PROPRIETA' MAGICA DEL POLVERINO DI REGALARE MONETE D'ARGENTO, SI AMMALO': COMINCIO' A TOSSIRE, A SENTIRE MALE ALLA SCHIENA, POI, POCO ALLA VOLTA, PERSE LE FORZE, GLI MANCO' IL RESPIRO, E MORI'.



E UNO ALLA VOLTA, SE NE ANDARONO ANCHE GLI AMICI CHE AVEVANO GIOCATO INSIEME A LUI NEL CORTILE DELLA SUA VECCHIA CASA. NESSUNO SAPEVA DARE UNA SPIEGAZIONE, POI UN MEDICO, ARRIVATO DA MOLTO LONTANO, SENTENZIO':

"SI TRATTA DI UNA MALATTIA RARA: VIENE A QUELLI CHE HANNO RESPIRATO IL POLVERINO!"

CHE DRAMMA!

CHE PAURA!

TUTTI QUELLI CHE SI ERANO LASCIATI CADERE SULLE MONTAGNE DI POLVERINO, CHE SE NE ERANO RICOPERTI PER ASSOMIGLIARE A UN FANTASMA E SPAVENTARE I BAMBINI PIU' PICCOLI, TEMEVANO DI AMMALARSI E DI MORIRE...

LA NOTIZIA ARRIVO' ANCHE ALLE ORECCHIE DI DORE' DE L'ARGENTIER, IL FIGLIO DI QUEL VECCHIO SIGNORE RICCO, CHE INTANTO, COL PASSARE DEGLI ANNI, ERA DIVENTATO STRAORDINARIAMENTE RICCO, ADDIRITTURA UNA DELLE PERSONE PIU' RICCHE DEL MONDO.

DORE' DE L'ARGENTIER SCROLLO' LE SPALLE E DISSE:
"IO SEGUO I MIEI AFFARI, NON MI INTERESSA QUELLO CHE SUCCEDE A MIRALARIA!"
E CONTINUO' A GIRARE PER IL MONDO PORTANDO IL POLVERINO OVUNQUE CI FOSSE LA POSSIBILITA' DI DISTRIBUIRLO E DIFFONDERLO,
ANCHE SE SAPEVA CHE COSI'
FACENDO AVREBBE CAUSATO
LA MORTE DI TANTI UOMINI E DONNE.

INTANTO NELLA CITTA' DI MIRALARIA DOVE ERA VISSUTO PIETRO LE PERSONE CONTINUAVANO AD AMMALARSI. A TUTTI SEMBRAVA MOLTO INGIUSTO CHE SI DOVESSE MORIRE SOLO PER AVER RESPIRATO QUELLA POLVERE COSI' BELLA E LEGGERA, MA PIU' DI OGNI ALTRA COSA SI PREOCCUPAVANO DEL POLVERINO CHE C'ERA ANCORA IN GIRO PER LA CITTA': SE BASTAVA RESPIRARLO PER AMMALARSI E MORIRE, ALLORA TUTTI ERANO ANCORA IN PERICOLO!

CHE FARE?

I CITTADINI DI MIRALARIA PENSARONO E CHIESERO PARERI A DESTRA E A SINISTRA, PENSARONO ANCORA E DISCUSSERO, FINO A QUANDO FINALMENTE CAPIRONO CHE COSA ERA NECESSARIO FARE E APPROVARONO UNA LEGGE COMPOSTA DA TRE ARTICOLI

Articolo N. 1:

E' INDISPENSABILE TOGLIERE IL POLVERINO MALEDETTO DALLA CITTÀ PERCHÈ NESSUNO LO RESPIRI PIÙ.

Articolo N. 2**:**

E' DOVEROSO AIUTARE A GUARIRE TUTTI QUELLI CHE SI SONO AMMALATI E CHE SI AMMALERANNO PER AVERLO GIÀ RESPIRATO.

Articolo n.3:

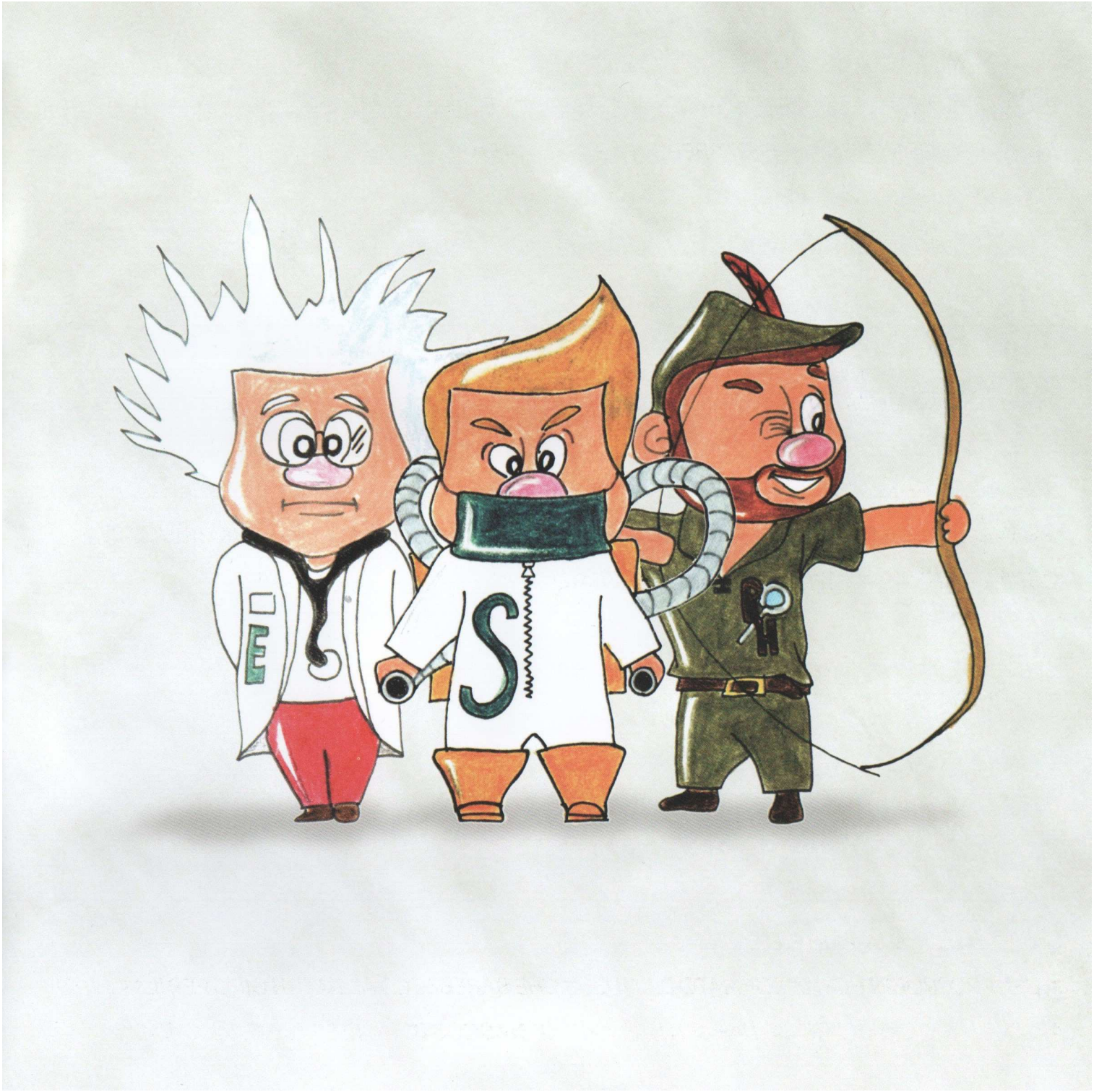
E' GIUSTO CHE CHI HA REGALATO A TUTTI IL POLVERINO RIPARI I DANNI CHE HA CAUSATO

CREARONO COSI' TRE GRUPPI:

IL GRUPPO " SPOLVERINO" FORMATO DA TUTTI QUELLI CHE ARMATI DI MASCHERE, ASPIRATORI E SACCHI GRANDISSIMI SAREBBERO PASSATI CASA PER CASA, CORTILE PER CORTILE A TOGLIERE TUTTA LA POLVERE CHE ERA RIMASTA.

IL GRUPPO "EINSTEIN" COSTITUITO DA TUTTI QUELLI CHE CONOSCEVANO BENE IL CORPO UMANO E AVREBBERO STUDIATO COME CURARE QUELLA MALATTIA COSI' RARA CHE COLPIVA CHI AVEVA GIOCATO COL POLVERINO.

IL GRUPPO "ROBIN HOOD" FORMATO DA QUELLI CHE SAREBBERO ANDATI IN GIRO PER IL MONDO A CERCARE DOVE DORE' DE L'ARGENTIER AVESSE NASCOSTO TUTTE LE SUE RICCHEZZE.


E
S

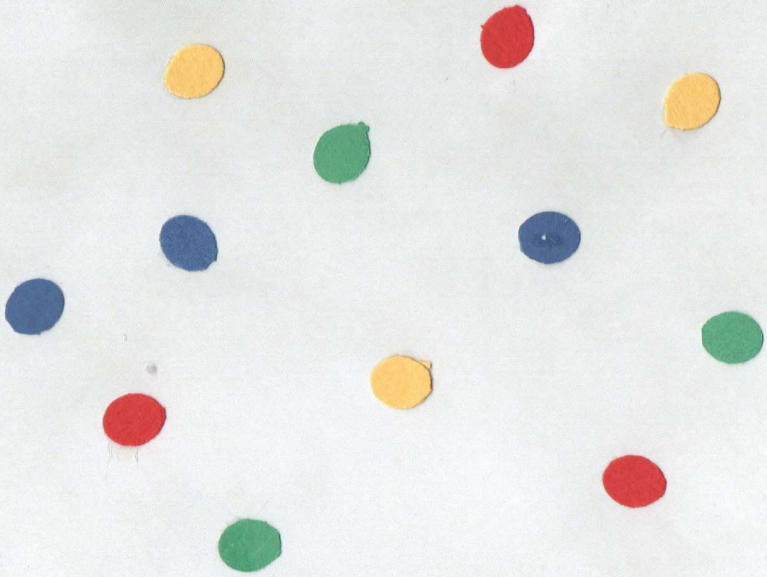
I CITTADINI DEL GRUPPO "SPOLVERINO" AVEVANO MOLTO LAVORO DA FARE, ANZI, MOLTISSIMO, E SPESSO SI SCORAGGIAVANO, PERCHE' IL POLVERINO SEMBRAVA ESSERE DAPPERTUTTO E TOGLIERLO COMPLETAMENTE PAREVA UN'IMPRESA IRREALIZZABILE.

GLI SCIENZIATI DEL GRUPPO "EINSTEIN" SI CHIUSERO PER MESI IN LABORATORI SCIENTIFICI MOLTO SPECIALIZZATI, MA TROVARE UNA CURA ERA DAVVERO DIFFICILE E GLI ESPERIMENTI ERANO MOLTO COSTOSI.

IL GRUPPO "ROBIN HOOD" VIAGGIO' PER TERRE E PER MARI, RAGGIUNSE LE ISOLE PIU' LONTANE, E INFINE TROVO' LE RICCHEZZE STRABILIANTI DI DORE' DE L'ARGENTIER: ERANO STATE NASCOSTE NEI FORZIERI PIU' NASCOSTI DELLE BANCHE. PER FORTUNA IL GRUPPO "ROBIN HOOD" AVEVA LA LEGGE DALLA SUA PARTE E QUINDI LE BANCHE FURONO OBBLIGATE A CONSEGNARE TUTTI QUEI TESORI.

CARICHI DELLE RICCHEZZE DI DORE' DE L'ARGENTIER I NOSTRI TORNARONO A MIRALARIA E POTERONO AIUTARE GLI ALTRI GRUPPI A FINIRE IL LORO LAVORO.

GLI SCIENZIATI DEL GRUPPO "EINSTEIN" EFFETTUARONO GLI ESPERIMENTI PIU' DIFFICILI E COSTOSI E DOPO POCHI MESI TROVARONO FINALMENTE UNA CURA EFFICACE PER LA MALATTIA DELLA "POLVERE".



DA QUEL MOMENTO, QUANDO UNO SENTIVA UN DOLORE ALLA SCHIENA E COMINCIAVA A TOSSIRE, ANDAVA DAL MEDICO CHE GLI DICEVA:
"ANCHE TU HAI LA MALATTIA DELLA POLVERE? BENISSIMO, PRENDI QUESTI CONFETTINI ROSSI, GIALLI, VERDI E BLU PER UN MESE, E VEDRAI CHE PASSA TUTTO".

DA QUEL GIORNO TUTTI GLI ABITANTI DI MIRALARIA POTERONO RESPIRARE TRANQUILLAMENTE A PIENI POLMONI, ANZI, ARRIVAVANO LE PERSONE DA TUTTO IL MONDO PER FARE L'AEROSOL, PERCHE' UNA CITTA' CON ARIA TANTO PULITA NON ESISTEVA DA NESSUN'ALTRA PARTE.

E LE SODDISFAZIONI NON ERANO FINITE: TUTTI QUELLI CHE, PER ARRICCHIRSI, AVEVANO DISTRIBUITO IL POLVERINO NEL MONDO, QUANDO VENNERO A SAPERE CHE A DORE' DE L'ARGENTIER ERANO STATE PORTATE VIA TUTTE LE RICCHEZZE, SI SPAVENTARONO E SMISERO DI DIFFONDERE QUELLA POLVERE MALEFICA.
ERA INUTILE DIVENTARE RICCHI, SE POI QUALCUNO POTEVA PORTARTI VIA TUTTO!

COSI' IN NESSUNA PARTE DEL MONDO NESSUNO SI AMMALO' MAI PIU' E MIRALARIA DIVENTO' FAMOSA PER I RISULTATI STRABILIANTI OTTENUTI DAI SUOI CITTADINI, GRANDI E BAMBINI...

QUESTA CHE ABBIAMO RACCONTATO E' UNA FIABA, MA NON E' UNA STORIA TUTTA INVENTATA: IL POLVERINO DALLE CARATTERISTICHE MAGICHE ESISTE DAVVERO, ED ANCORA OGGI CI SONO PERSONE CHE LO LAVORANO E BAMBINI CHE CI GIOCANO. ANCORA OGGI QUINDI CI SONO PERSONE CHE TRA QUALCHE ANNO POTREBBERO SCOPRIRSI AMMALATE, COME E' SUCCESSO A PIETRO E AI SUOI AMICI. QUASI IN OGNI PARTE DEL MONDO ESISTONO ANCORA PAESI COME MIRALARIA.

NOI "GRANDI" ABBIAMO GIA' FATTO TANTO PERCHE' VENGA ELIMINATO TUTTO IL POLVERINO, PERCHE' SIA TROVATA UNA CURA PER LA MALATTIA CHE COLPISCE CHI L'HA RESPIRATO, PERCHE' CHI SI E' ARRICCHITO FACENDO DEL MALE A TANTE PERSONE PAGHI E CONTRIBUISCA CON I SUOI SOLDI A RISOLVERE I PROBLEMI CHE HA CAUSATO.

ADESSO TOCCA A VOI: QUANDO SARETE GRANDI DOVRETE CONTINUARE A CERCARE GIUSTIZIA, A FARE RICERCA SCIENTIFICA, A RENDERE L'AMBIENTE SANO E PULITO.

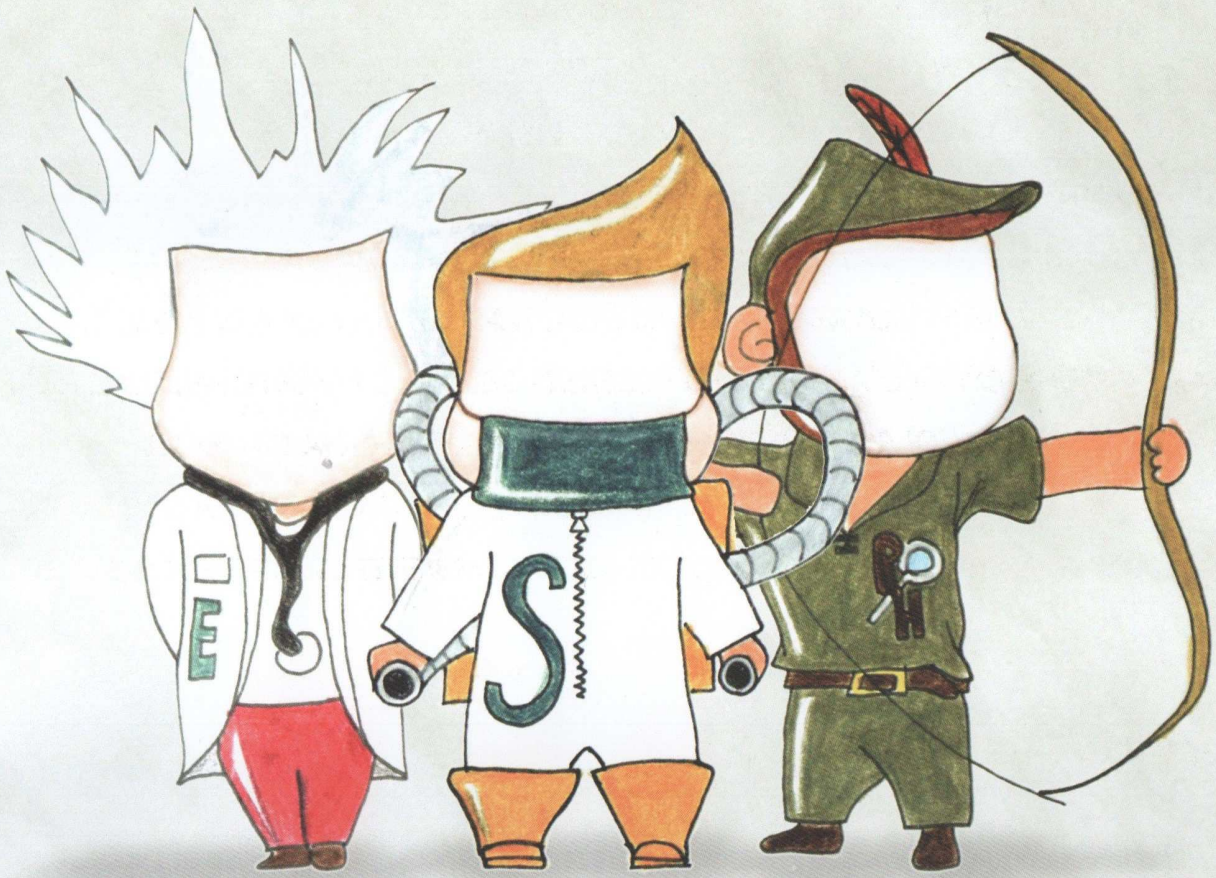
CHE COSA VOLETE SCEGLIERE?

IL GRUPPO ROBIN HOOD?

... EINSTEIN?

...O SPOLVERINO?

DISEGNA IL TUO VOLTO O INSERISCI LA TUA FOTO NEL PERSONAGGIO CHE HAI SCELTO.



Stampato presso
A4 servizi grafici, Chivasso (TO)

L'AFeVA (Associazione Familiari Vittime Amianto)
ringrazia la Fondazione CRT per il contributo che ha permesso
la realizzazione di questo libro.

www.afeva.it

...848./1000